



Questa trascrizione è stata prodotta automaticamente utilizzando tecnologie di Intelligenza Artificiale. Sebbene il sistema sia ottimizzato per la massima accuratezza, il testo potrebbe riportare errori di trascrizione, omissioni o errate interpretazioni di parole ed espressioni. Il documento ha scopo puramente informativo e non sostituisce la registrazione ufficiale.

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data lunedì 14 settembre 2026, alle ore 12:17 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**4^ Commissione - Attività Produttive del 14/09/2026**" dell'organo Quarta Commissione - Attività Produttive e Sviluppo Economico - Industria - Pesca - Agricoltura - Artigianato - Suap..

Presiede la seduta **Consigliere Comunale ORLANDO Leonardo**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Gioacchino	GESONE	Consigliere Comunale	✓		
Marco	BONFRATELLO	Consigliere Comunale	✓		
Leonardo	ORLANDO	Consigliere Comunale	✓		
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere Comunale	✓		
Pietro	GIACALONE	Consigliere Comunale	✓		
Eleonora	MILAZZO	Consigliere Comunale		✓	
Gaspare	DI GIROLAMO	Consigliere Comunale	✓		
Vincenzo Patrizio	STURIANO	Consigliere Comunale		✓	
Vito Gian Paolo	ABRIGNANI	Consigliere Comunale	✓		
Maria Flavia	SAMMARTANO	Consigliere Comunale	✓		
Leonardo	PUGLIESE	Consigliere Comunale	✓		

Alle ore 12:17, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Vincenzo Patrizio STURIANO**.

Interviene quindi **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Buongiorno, buongiorno colleghi, buongiorno gentili ospiti.

Ferrandelli ospite.

Questa è la quarta commissione attività produttiva e chiedo alla segretaria dottoressa Palermo di chiamare l'appello dei presenti.

Grazie."

A questo punto, interviene **Segretario Commissione:**

"Buongiorno Presidente, buongiorno consiglieri.

Oggi alle ore 12 è convocata la quarta commissione consiliare, attività produttive.

Procedo a chiamare all'appello per verificare la presenza del numero legale e la validità della seduta.

Orlando? Presente.

Bonfratello? Presente.

Gesone? Gesone? Gesone, presente.

Rodriguez, presente.

Giacalone Pietro, presente.

Milazzo Eleonora, assente.

Di Girolamo, presente.

Sturiano, presente.

Abrignani, presente.

Sanmartano, presente.

Pugliese, presente.

Allora, risultano presenti 10 consiglieri su 11, siamo in presenza del numero legale.

La seduta è valida e apre alle ore 12:20.

Prego,"

Prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO:**

"Presidente, a lei la parola.

Grazie, Segretaria.

Allora, colleghi, noi oggi in virtù dell'ultima commissione abbiamo provveduto a modificare il regolamento.

Mi sono confrontato anche con il collega Bonfratello, che è il presidente presidente della commissione.

Oggi c'era in audizione il comandante della polizia locale, il dottor Giuseppe D'Alessandro, che per un imprevisto mi ha chiamato proprio adesso, non può partecipare, ma si rende disponibile anche alla prossima commissione.

Detto questo, iniziamo con la lettura del regolamento.

Collega Giacalone.

Così vediamo anche tutte le modifiche che erano state richieste in commissione.

Perciò, Regolamento Comunale per la Tutela del Decoro, della Convivenza Civile e della corretta fruizione degli spazi pubblici.

Titolo 1, Disposizione Generale.

Articolo 1, Oggetto.

Il presente regolamento, nell'ambito delle competenze attribuite al Comune, della normativa vigente, disciplina i comportamenti e gli obblighi diretti a tutelare.

A) Il decoro urbano e la convivenza civile.

B) L'igiene— buongiorno, alle ore 12:21 entra in aula la consigliera Eleonora Milazzo, perciò ripartiamo.

A) Decoro urbano e la convivenza civile.

B) L'igiene e la corretta fruizione degli spazi pubblici.

C) Il patrimonio comunale storico monumentale.

Archeologico, ambientale e paesaggistico.

D) Il verde pubblico e gli arredi urbani.

E) L'accessibilità, la sicurezza e la libera circolazione negli spazi pubblici.

F) La correttezza, la corretta disposizione e custodia dei contenitori destinati alla raccolta differenziata.

Punto 2: le disposizioni sono applicate nel rispetto della competenza dello Stato della Regione Siciliana e delle altre autorità preposte alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, dell'ambiente, dei beni culturali e del paesaggio.

3.

Restano ferme le disposizioni penali, ambientali, sanitarie, edilizie, commerciali e di pubblica sicurezza applicabili alle singole condotte.

Articolo 2.

Finalità.

Il regolamento persegue le seguenti finalità: a) prevenire e contrastare comportamenti che determinano degrado.

B) Garantire pulizia, accessibilità e fruibilità degli spazi pubblici.

C) Proteggere il patrimonio cittadino.

D) Responsabilizzare cittadini, operatori economici, proprietari e utilizzatori degli immobili.

E) Salvaguardare l'immagine turistica della città di Marsala.

F) Rendere le disposizioni comunali chiare, verificabili e uniformemente applicabili.

3, articolo 3, ambito di applicazione.

Punto 1: il regolamento si applica sull'intero territorio comunale, alle strade, piazze, marciapiedi, portici, ville, giardini e aree pubbliche.

B: alle aree private soggette a uso pubblico e aperte al pubblico.

C: alle aree, agli immobili privati, limitatamente agli effetti esterni che incidono sull'igiene, sul decoro, sulla sicurezza e sulla fruizione degli spazi pubblici.

Punto 2: le disposizioni si applicano a chiunque si trovi, risieda o eserciti un'attività nel territorio comunale.

Articolo 4: collaborazione e segnalazioni.

Il Comune promuove la collaborazione civica, l'educazione alla legalità e la cura condivisa di beni comuni.

Punto 2: le segnalazioni possono essere presentate tramite l'applicazione non istituzionale, ma tramite l'applicazione, mettiamo direttamente app Municipium, il punto 2 dell'articolo 4, il protocollo generale, la posta elettronica certificata che l'assessore No, vabbè, protocollo generale, posta elettronica certificata e gli altri canali pubblicati sul sito del comune.

La segnalazione non sostituisce l'accertamento da parte dell'organo competente.

Titolo secondo: tutela degli spazi e del patrimonio pubblico.

Articolo 5: uso degli spazi pubblici.

Punto 1: gli spazi pubblici devono essere utilizzati nel rispetto della loro destinazione, delle loro autorizzazioni rilasciate e dei diritti degli altri utenti.

È vietato: a) occupare il suolo pubblico senza titoli, fatto salvo quando previsto dalla normativa vigente; b) collocare oggetti, merci, attrezzature o materiale che ostacolano il passaggio; c) impedire o rendere difficoltoso l'accesso a ingressi, attraversamenti, scivoli, fermate, marciapiedi, dispositivi antincendio e servizi pubblici; d) spostare o utilizzare impropriamente arredi e attrezzature comunali; e) lasciare oggetti incustoditi che costituiscono intralcio o pericolo.

3) Fatto salvo, sono fatte salve le disposizioni del Codice della Strada e degli altri regolamenti comunali.

Articolo 7: divieto di imbrattamento.

È vietato sporcare, imbrattare, deturpare o alterare: a) edifici e strutture pubbliche, b) monumenti, fontane e manufatti storici, c) muri, pavimentazione, portici e sottopassi, d) panchine, pensiline, cestini e altri arredi urbani, e) segnaletica, impianti e attrezzature di pubblico servizio.

Punto 2: è vietato applicare adesivi, scritte, manifesti o materiale fuori dagli spazi consentiti o senza la prescritta autorizzazione.

Punto 3: il responsabile è tenuto alla rimozione o al ripristino secondo le modalità stabilite dal comune e senza arrecare ulteriori danni.

Restano ferme le sanzioni penali e disposizioni speciali applicabili.

Articolo 8: tutela dei monumenti, fontane e beni culturali.

È vietato arrampicarsi sui monumenti o accedervi nelle parti non destinate alla fruizione.

B) Sedersi sulle parti di monumenti o fontane quando il divieto risulti dalla segnaletica o quando la condotta possa provocare danno.

C) Immergersi, lavarsi o lavare animali, indumenti od oggetti nelle fontane ornamentali.

D) Gettare nelle fontane rifiuti, detergenti liquidi o altre sostanze.

E) Utilizzare monumenti e fontane come supporto per oggetti, merci, biciclette o attrezzatura.

F) Danneggiare pavimentazioni storiche, elementi lapidei o manufatti artistici.

Gli interventi sui beni culturali sono eseguiti esclusivamente da soggetti autorizzati e con le modalità stabilite dalle autorità competenti.

Articolo 9: tutela del verde.

È vietato danneggiare alberi, arbusti, aiuole, prati e impianti di irrigazione, asportare piante, fiori, terreno o materiali, affiggere cartelli o fissare oggetti agli alberi senza autorizzazione, transitare o sostare con veicoli sulle aree verdi fuori dagli spazi consentiti, depositare rifiuto o materiale nelle aiuole e nelle aree a verde.

Restano ferme le disposizioni del Regolamento Comunale del Verde e le sanzioni previste dal Norma speciale, articolo 10, aree di particolare tutela.

Le aree individuate nell'allegato A sono sottoposte a tutela rafforzata in ragione del loro valore storico, culturale, ambientale, commerciale o turistico.

Per tale area il comune, con provvedimento dell'organo competente e previa adeguata pubblicità, può stabilire modalità tecniche e orari relative a Esposizione e ritiro dei contenitori, conferimento degli imballaggi, caratteristiche dei box portacontenitori, esposizione di merci e attrezzature autorizzate, protezione di monumenti, pavimentazione e arredi.

Le prescrizioni devono essere determinate, proporzionate, motivate e rese conoscibili prima della loro applicazione.

Le modalità dell'allegato A sono deliberate dal Consiglio Comunale, salvo la temporanea delimitazione di aree interessate da eventi, lavori o motivate esigenze di tutela dell'autorità competente.

Titolo terzo, pulizia e decoro.

Se potevo modificare, ora modifichiamo."

Alle ore 12:26, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"Cosa? E allora, Titolo Terzo, Pulizia e Decoro, articolo 11, divieto di abbandono di piccoli rifiuti.

È vietato gettare o lasciare sul suolo pubblico: a) mozzicone di sigaretta, b) gomme da masticare, c) fazzoletti, scontrini e involucri, d) bottiglie, lattine e bicchieri e stoviglie monouso, e) volantini e altro materiale di piccole dimensioni.

I piccoli rifiuti devono essere conferiti nei cestini e nei contenitori dedicati.

Per i rifiuti diversi da quelli indicati al comma 1 si applicano la normativa statale e il regolamento comunale di gestione dei rifiuti.

Articolo 12, appena approvato un regolamento.

Articolo 12, volantinaggio e materiale pubblicitario.

Punto 1: la distribuzione di volantini è consentita nel rispetto della normativa e delle autorizzazioni eventualmente richieste.

È vietato— sì,"

Interviene quindi **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"ma È vietato abbandonare i volantini su suolo pubblico, collegare su veicoli quando ciò sia vietato da specifica disposizione comunale debitamente pubblicizzata, c) affiggerli su edifici, pali, alberi o arredi senza autorizzazione, d) distribuirli con modalità che producono dispersione di materiale.

Il soggetto che effettua la distribuzione deve rimuovere tempestivamente i materiali dispersi direttamente riconducibili alla propria attività.

In poche parole diciamo che andiamo a regolamentare anche un altro settore che non era regolamentato.

Articolo 13: obblighi degli organizzatori di manifestazioni.

Gli organizzatori di manifestazioni, mercati, spettacoli o iniziative temporanee devono: a) mantenere pulita l'area assegnata, b) predisporre contenitori adeguati, c) rimuovere alla conclusione rifiuti, materiali e strutture temporanee, d) riconsegnare l'area entro il termine stabilito dal titolo autorizzativo.

Punto 2: restano ferme le ulteriori prescrizioni contenute nell'autorizzazione o concessione."

Prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"14, articolo 14, manutenzione degli immobili e delle aree private.

I proprietari, possessori o detentori, secondo le rispettive responsabilità, devono mantenere immobili, recinzioni e aree private in condizioni tali da non determinare pericolo per persone o cose.

Condizioni igienico-sanitarie pregiudizievoli.

C) caduta di materiali sul suolo pubblico.

D) proliferazione incontrollata di vegetazione sulla sede stradale o sul marciapiede."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"E allora, a Caio ci metto.

E allora, proliferazione incontrollata di vegetazione sulla sede stradale o sul marciapiede.

Questo me lo segna in giallo, così ci ricordiamo che poi dobbiamo confrontarci con il comandante.

Ristagne, salazione o dispersione verso spazi pubblici.

Anche questo lo segna.

Per il semplice fatto che ristagni, esalazioni o dispersione verso spazi pubblici.

L'altro giorno su Tp24, se ci avete fatto caso, su un'altra— non ricordo se era Itaco o Tp24— c'era un articolo che parlava dei condizionatori, del tubo della condensa dei condizionatori, che poi ti va a creare sul marciapiede sta linea verde E c'è il rischio anche di poter scivolare.

Classico lippo, chiamato in siciliano.

Muschio, muschio.

F, degrado esterno grave e oggettivamente riscontrabile.

Punto 2, in caso di violazione, il competente ufficio comunale assegna un termine congruo per l'intervento, salvo i casi di pericolo imminente.

Perciò possiamo togliere la parte in giallo.

Gli interventi su immobili sottoposti a tutela devono rispettare l'autorizzazione prescritta.

Titolo quarto, contenitori e conferimento dei rifiuti.

Perciò, ambito del titolo, articolo quindici.

Il presente titolo disciplina gli aspetti di decoro, igiene ed esposizione dei contenitori.

Punto 2: la classificazione, raccolta, trasporto e gestione del rifiuto restano disciplinati dalla norma statale e regionale, dal regolamento comunale di settore, dal contratto di servizio e dalle disposizioni legittimamente adottate dal soggetto competente.

In caso di contrasto prevalgono la legge e il regolamento comunale specifico, speciale sulla gestione dei rifiuti.

16.

Custodia dei contenitori.

Fuori dagli orari di esposizione, i contenitori devono essere custoditi all'interno della proprietà o in un'area privata idonea, ove materialmente disponibile, e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie edilizie antincendio.

La permanenza continua sul suolo pubblico è vietata, salvo autorizzazione o diversa soluzione espressamente individuata dal comune.

I contenitori devono essere mantenuti chiusi quando tecnicamente possibile, puliti e privi di dispersione, integri ed idonei all'uso, identificabili secondo le modalità stabilite dal servizio.

Non è consentito usare il contenitore come deposito permanente al di fuori delle modalità del servizio.

Articolo 17: esposizione e ritiro.

I contenitori sacchetti conformi possono essere esposti esclusivamente nelle giornate previste, nella fascia oraria pubblicata dal comune o dal gestore, nel punto di prelievo stabilito, senza ostacolare il transito pedonale o veicolare.

I contenitori devono essere ritirati dopo lo svuotamento entro l'orario indicato dal calendario della disciplina operata dal servizio.

Qualora il mancato svuotamento non sia imputabile all'utente, La permanenza del contenitore non costituisce violazione purché l'utente ne segnali il mancato prelievo secondo i canali di servizio o provveda al ritiro appena possibile.

Calendari, orari e punti di esposizione devono essere pubblicati con modalità idonee a garantire la conoscibilità.

18.

Articolo 18.

Condomini.

I condomini custodiscono i contenitori nelle aree comuni private idonee, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e antincendio.

2.

In mancanza di spazi idonei, il condominio può richiedere al comune una soluzione alternativa compatibile con la viabilità, l'accesso e il decoro.

3.

L'amministratore cura l'organizzazione del servizio nelle parti comuni e informa i condomini.

Resta ferma la responsabilità personale dell'autore della singola violazione.

L'amministratore risponde direttamente soltanto degli obblighi posti espressamente a suo carico e delle condotte a lui imputabili.

Articolo 19.

Attività economiche e strutture ricettive.

Le attività economiche e le strutture ricettive devono: a) custodire contenitori nei propri locali e in aree, allora custodire contenitori nei propri locali o in aree private idonee, salvo soluzioni autorizzate.

B) Esporre esclusivamente nei tempi stabiliti.

C) Ridurre il volume degli imballaggi quando richiesto dalla natura del materiale o dalle regole del servizio.

D) Evitare dispersione di liquidi o residui.

E) Informare dipendenti, collaboratori e ospiti sulla modalità di conferimento.

2.

È vietato lasciare in permanenza contenitori, sacchetti, cartoni, cassette o imballaggi davanti all'attività.

Punto 3.

Nel centro storico o nelle aree di particolare tutela possono essere prescritte modalità di esposizione a minore impatto visivo, purché compatibili con il servizio e adeguatamente pubblicizzate.

Articolo 20, box portacontenitori."

Interviene quindi Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO:

"E allora, articolo 20, box portacontenitori.

Box portacontenitori possono essere installati nel rispetto delle norme edilizie, urbanistiche, paesaggistiche, igienico-sanitarie di occupazione del suolo pubblico.

L'installazione su suolo pubblico e in area soggetta a uso pubblico richiede il preventivo titolo comunale.

I box collegati in area privata sono soggetti a titoli eventualmente richiesti dalle normative vigenti.

I box devono rispettare l'allegato C e non devono ridurre la visibilità stradale, ostacolare il percorso pedonale, il impedire l'accesso ai servizi o ai dispositivi di sicurezza, provocare ristagni, esalazione e condizioni antigieneriche.

Il rilascio del titolo non trasferisce al comune gli obblighi di pulizia e di manutenzione dei box.

Articolo 21: pulizia e sostituzione dei contenitori.

L'utilizzatore deve mantenere puliti i contenitori individuati o assegnati in uso esclusivo.

Per i contenitori condominiali, la pulizia compete al condominio, salvo diversa Previsione del contratto di servizio per i contenitori assegnati all'attività economica.

La pulizia compete all'utilizzatore salvo prestazione espressamente compresa nel servizio pubblico.

Il lavaggio dei contenitori eventualmente eseguito dal gestore è disciplinato dal contratto, dal capitolo di servizio.

Il contenitore non più idoneo deve essere sostituito o riparato secondo la procedura stabilita dal comune e dal gestore.

Il punto 4 io lo segno in giallo perché ci dobbiamo accertare se Formula Ambiente ha in dotazione— ora ce l'ho, sì.

Sul punto 4 dobbiamo capire Formula Ambiente se ha un mezzo idoneo per quanto riguarda il lavaggio dei contenitori.

Articolo 22, deposito e abbandono del rifiuto.

È vietato abbandonare o depositare il rifiuto sul suolo, nel suolo e nelle acque.

B, collocare il rifiuto accanto o sopra i contenitori.

C, comandi."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO:**

"Conferire rifiuti in contenitori assegnati ad altri utenti, salvo sistemi a uso collettivo.

C) Depositare rifiuti davanti a immobili o attività altrui.

D) Disperdere liquidi o residui derivanti dai rifiuti.

Per tale condotte si applicano prioritariamente il Decreto Legislativo 152 e le altre disposizioni speciali vigenti.

Le sanzioni del presente regolamento, la sanzione del presente regolamento trova applicazione soltanto quando il fatto non sia già stato, non sia già sanzionato da una disposizione speciale.

Attività economica, articolo 23, pulizia delle aree connesse all'attività.

Il titolare o gestore dell'attività, il titolare o gestore dell'attività mantenere pulita, deve mantenere.

Il titolare o il gestore dell'attività deve mantenere pulita.

A) L'area oggetto di concessione o autorizzazione.

B) Le pertinenze esterne dell'esercizio.

C) L'area immediatamente antistante limitatamente ai rifiuti direttamente riconducibili all'attività o alla clientela.

2.

L'obbligo comprende la rimozione tempestiva di tovaglioli, bicchieri, imballaggi, residui alimentari o di altri piccoli rifiuti riconducibili all'esercizio.

3.

L'obbligo non comprende la pulizia generale della strada né i rifiuti non riconducibili all'attività.

Articolo 24: pubblici esercizi e somministrazione.

I pubblici esercizi devono: A) predisporre negli spazi autorizzati contenitori adeguati ai piccoli rifiuti della clientela; B) mantenere puliti tavoli, sedute, dehors e relative pertinenze; C) evitare lo scorrimento nel suolo pubblico delle acque di lavaggio.

Fermate."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO:**

"Rimuovere rifiuti prodotti dalla clientela nelle aree autorizzate o immediatamente antistanti.

Mantenere arredi e strutture in condizioni di sicurezza e decoro.

Le operazioni di pulizia non devono creare pericolo per i passanti o danneggiare pavimentazione e beni pubblici.

Articolo 25, imballaggi.

Cartoni, cassette, imballaggi devono essere conservati all'interno dell'attività fino al momento del conferimento.

Lo sto segnando.

Prima, al primo problema."

Prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO:**

"Allora colleghi, scusate un attimo.

A me dispiace.

Allora intanto noi siamo arrivati all'articolo 25 e poi alla prossima seduta continueremo l'articolo 25 così già ci sono diverse speriamo di sì.

Mi dispiace stavo dicendo che alcuni componenti di questa e della terza commissione non verranno perché io e Enzo Storiano andremo alla fiera Ecomondo.

Partecipando a Ecomondo, caro Lillo, tu avrai, avresti avuto l'opportunità di verificare questo tipo di raccolta che dici tu si può fare in maniera, con la tariffazione Rimini, con la tariffazione puntuale.

Con la tariffazione puntuale noi abbiamo visto un'isola ecologica, un'isola ecologica in poche parole ti posso dire che è la metà di quella che abbiamo noi al Salato.

Tra l'altro un'isola ecologica che si può spostare, perciò se in una zona non è redditizia si può spostare un'altra isola ecologica.

Ermeticamente chiusa la sera, si può chiudere tranquillamente.

E la cosa bella è che tu puoi conferire pure il RAE.

All'ingresso c'è una copertura che ti permette di arrivare col sacchetto e farti la pesatura, e ti rilasciano uno scontrino.

Noi quando siamo andati a Rimini ti facevano la pesatura del rifiuto con una scondistica poi o sull'Atari o con attività convenzionate.

Ci siamo informati per il prezzo, se non ricordo male un'isola o un'eco-isola del genere costava all'incirca 60.000 euro, ma ti dava la possibilità di conferire a 360 gradi qualsiasi tipo di rifiuto.

Basta— bastava solo un operatore per la pesatura.

Dopodiché tu avevi l'opportunità e la possibilità, perché era a norma sotto tutti i punti di vista igienico-sanitario, in base al Decreto 28 per quanto riguarda il pergolato, RAE.

Dico, c'era la possibilità di conferire tutto all'interno dell'isola, che loro prevedevano anche, calcolavano, hanno stimato la raccolta per circa 1000 utenti giornaliero con il ritiro che prevedevano loro.

Perciò anche questa poteva essere, è una soluzione per non solo per il centro storico ma anche per alcune contrade o zone di passaggio.

Lo dicevamo e abbiamo visto altre soluzioni, per esempio durante il periodo estivo messe nelle varie aree togliendo quella del signorino che tutto è tranne che isola ecologica, trovando un altro spazio perché la possiamo, la si può mettere.

Cioè, per farti l'esempio, si prende, si può mettere in Piazza della Repubblica perché non arreca danno al marmo, al suolo, non ha nessun tipo di danno perché tutte cose, cioè la macchina, cioè questa isola ecologica non arreca danno al suolo.

Logicamente con un sistema di pulizia adeguato, di raccolta delle acque, tutte cose fatte a regola d'arte.

Questo potrebbe essere— io mi auguro che quando ci andrò potrò fare foto e video e prendere spunti e idee per la città.

Avevamo proposto insieme a Gaspare pure l'acquisto dei mozziconi, del raccoglitore dei mozziconi delle sigarette.

Non l'acquisto, la convenzione, perché c'era la ditta che raccolgono mozziconi di sigarette.

Con un mozzicone di sigaretta noi abbiamo scoperto che cosa si può fare.

Si può fare l'immaginazione, tutto.

Cioè, dal mozzicone loro venivano a installare in città con il QR code, sapevano quando erano pieni in base al riempimento.

Dico, c'era la possibilità di fare un contratto, una convenzione con la società, e loro venivano a installare questi contenitori.

Dico, ce ne sono, ce ne sono diverse soluzioni, e tra l'altro per noi a costo zero.

Questa delle isole ecologiche, logicamente deve essere la società di gestione, non possiamo essere noi.

Possiamo prenderne una come comune per dire che l'abbiamo acquistata, per spendere 60.000 euro, ma poi bisogna darla sempre a Formula Ambiente o a chi gestirà in futuro il servizio.

Ma dico, questo è, ci sono le soluzioni ci sono.

Per quanto riguarda il centro storico, io condivido con te, con Enzo, che il servizio va modificato, sicuro, non può rimanere così per com'è.

Detto questo, ci sono colleghi che chiedono di intervenire? Eleonora? Un secondo, un secondo."

A questo punto, interviene **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**:

"E allora, segretaria, con la votazione approviamo i verbali della seduta precedente.

Chi è a favore? Rimanga seduto, che contrario si alzi.

I verbali della seduta precedente sono stati approvati alle ore 12:13.

E l'ultimo, l'ultimo verbale è stato approvato, data 31 agosto 2025.

Non me lo ricordo qual era la data."

Alle ore 13:12, lascia la seduta **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**.

Alle ore 13:12, si unisce alla seduta **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"E allora approviamo, abbiamo approvato il verbale della seduta di venerdì 11 settembre.

Non essendoci altri colleghi che chiedono di intervenire, la seduta alle ore 13:12 viene chiusa.

Grazie e buon proseguimento di giornata."

Alle ore 13:12, lascia la seduta **Consigliere Comunale Pietro GIACALONE**.

Alle ore 13:12, lascia la seduta **Consigliere Comunale Gaspare DI GIROLAMO**.

Alle ore 13:12, lascia la seduta **Consigliere Comunale Leonardo PUGLIESE**.

Alle ore 13:12, lascia la seduta **Consigliere Comunale Vito Gian Paolo ABRIGNANI**.

Alle ore 13:12, lascia la seduta **Consigliere Comunale Leonardo ORLANDO**.

Alle ore 13:12, lascia la seduta **Consigliere Comunale Maria Flavia SAMMARTANO**.

Alle ore 13:12, lascia la seduta **Consigliere Comunale Marco BONFRATELLO**.

Alle ore 13:12, lascia la seduta **Consigliere Comunale Eleonora MILAZZO**.

Alle ore 13:12, lascia la seduta **Consigliere Comunale Mario RODRIQUEZ**.

La seduta termina alle 13:13.